

# L'arte tra sogno e realtà: la pittura di Mirella Murrone

di Sarah Carducci

Forse più conosciuta in Italia e nel mondo che a Trepuzzi, dove abita da sempre, dove ha tanti estimatori ma poco meritato risalto pubblico, Mirella Murrone incarna la figura della pittrice classica, legata ai più classici stereotipi della pittura, immagini di donne con fiori, strumenti musicali e natura intorno.

**M**olto affezionata al suo Salento ma, al tempo stesso, molto lontana, con le sue opere, dal più scontato binomio terra-ulivo, le sue opere sono invece frutto di studio e attenzione al particolare che non va messo su tela tanto per colorarla ma per attirare, per emozionare, per colpire. Le "sue" donne ti catturano con immediatezza, i colori forti e decisi ti entrano nell'anima. La sacralità della natura, morta o viva che sia, unitamente ai riferimenti musicali classici si fondono in un'unica atmosfera mistica. Quando si osserva un'opera di Mirella Murrone, la prima impressione è di essere alla presenza di un qualcosa di divino, quasi magico, di ipnotico. E questa è la sua vera arma vincente.

**Quando ha capito che la pittura doveva essere la sua forma di espressione?**

*Da sempre, sono stata affascinata dalla bellezza dell'arte in tutte le sue forme. Sin da ragazzina emozioni e sentimenti mi portavano a vivere in un magico mondo, cercando di dipingere su carta, cartone, tessuto, legno e vetro; man mano che crescevo mi accorgevo che con la pittura riuscivo a catturare su tela quanto il cuore, gli occhi e le mani cercavano di esprimere per riflettere sensazioni e valori del mio animo."*

**In molte sue opere spiccano elementi sacri con immancabili figure femminili e riferimenti musicali:**



**quale collegamento hanno tra loro?**

*Dono, armonia e bellezza: emozioni e sentimenti si enunciano, evolvono e muovono nel tempo e nello spazio, senza limiti né confini. Per la rappresentazione di elementi sacri, mi piace rispondere con una frase presa dalla lettera di Giovanni Paolo II agli artisti: "L'artista, quanto più è consapevole del suo dono, tanto più è spinto a guardare a sé stesso e all'intero creato con gli occhi capaci di contemplare e Ringraziare elevando a Dio il suo inno di lode" e grata di questo dono, da diversi anni mi piace dedicarmi anche agli addobbi liturgici. Con gli elementi sacri, le figure femminili e i richiami musicali imprimo messaggi spirituali e simbolici pregni di cieli, quiete e sereni silenzi, in una armonica bellezza che, da spazi infiniti, discende e si posa nell'animo incantato di chi osserva.*

**Il blu, con le sue tante sfaccettature, ma anche il marrone o il giallo ed il verde: ogni colore ha un suo significato nel quadro?**

*Sulla mia tavolozza troneggia il blu*

*con le sue molteplici sfumature, ma non mancano i colori della terra e del sole. Ogni colore è per me un viaggio misterioso che scava nell'anima per donare riflessi di sole, sfumature di mare e di cielo. Con i miei azzurri, custodi di sogni e sentimenti, esprimo serenità tenerezza e quiete. Azzurro è il colore di Maria, è il colore del silenzio, della fiducia e della purezza, è per me il colore della mente e del cuore.*

**Un suo quadro è dedicato alla strage di Nassiriya del 2003: le sue opere si ispirano sempre ad una storia di vita vera?**

*Di solito le mie opere sono volte a sensazioni, emozioni e sentimenti. L'opera "Nassiriya, 11/12/2003", l'unica ispirata ad una storia vera, mi ha particolarmente coinvolta perché come moglie di militare, ho condiviso l'acerbo dolore di tutta l'Italia e soprattutto della famiglia del nostro concittadino, Alessandro Carrisi. Un violino lacerato, foglie recise, lembi musicali e vaganti note, ricordano l'esplosione e quindi lo squarcio di una sinfonia ora dilaniata nel vento, personificando il sacrificio umano dei nostri giovani soldati. Volti di donne sui quali traspare dolore e avvilitamento ma anche fiducia e speranza, aperte ad un mondo di pace, colombe in volo che elevano il tricolore, in memoria dei figli della nostra Italia*

**La sua arte ha ottenuto numerosi riconoscimenti in Italia ma anche nel mondo: a quale è più affezionata?**

*Anche se apprezzamenti e riconoscimenti non hanno nel mio cuore e nella mia mente particolari gradini di importanza, probabilmente rimango un po' più orgogliosa e contenta del riconoscimento ricevuto in occasione di un'esposizione al "Le Carrousel du Louvre" di Parigi.*

*Per chi volesse saperne di più e scoprire Mirella Murrone visitare il suo sito personale ([www.mirellamurrone.it](http://www.mirellamurrone.it))*